INTERVISTA A LAWRENCE LESSIG

TALIA

LUCA LANDÒ

llando@unita.it

a rete sta diventando la chiave per difendere e allargare la democrazia: non lo dice un povero docente americano, lo dicono i fatti». Il povero docente, si chiama Lawrence Lessig, insegna ad Harvard e a Stanford e sarà il 16 aprile a Torino, ospite della Biennale della Democrazia. I fatti sono quelli del Nord Africa che «hanno mostrato a tutti come internet possa influenzare le dinamiche politiche e sociali di un Paese, anzi di tutti i Paesi». Non è una frase impegnativa?

«Niente affatto: Internet sta dando alla gente la consapevolezza che, come cittadini, possono avere un ruolo diretto nel favorire i cambiamenti democratici. Da questo punto di vista la rete rappresenta uno sviluppo politico e sociale estremamente importante».

Non è stata data troppa enfasi al ruolo di Internet nelle rivolte in Egitto e Tunisia?

«No, la rete è stata davvero un elemento chiave. Ovviamente ci sono state e ci sono molte differenze da paese a paese. Il punto è che oggi esiste un'alternativa al modo tradizionale di intendere la politica internazionale».

In che senso?

«Da una parte c'è il "metodo Bush": dici di voler esportare la democrazia e scateni una guerra costata migliaia di miliardi che nessuno, ancora oggi, sente di poter definire un successo. Dall'altra hai un Julian Assange che immette documenti nella rete e scatena ogni sorta di reazione in giro per il mondo. La trasparenza è assai più efficace della guerra per esportare la democrazia».

Però la rete può essere controllata o

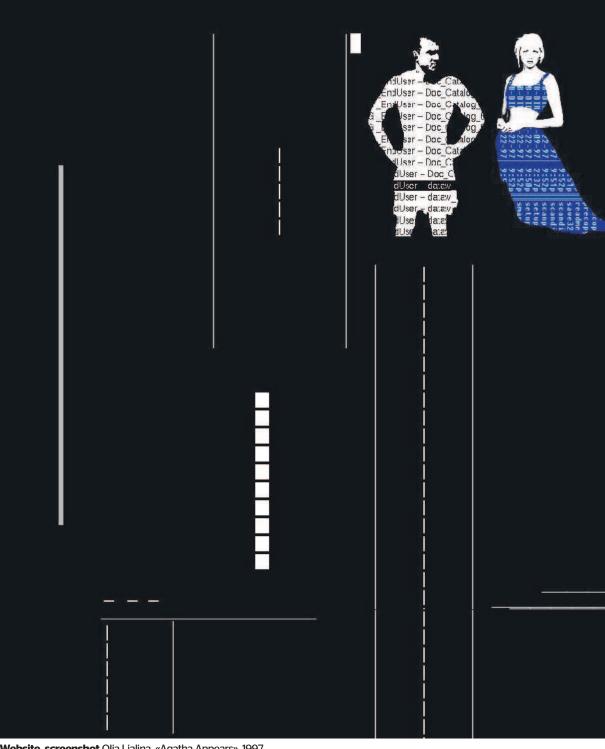


Democrazia e web Tutti. Molti. Pochi. È il titolo della seconda edizione della Biennale della Democrazia che si terrà a Torino dal 13 al 17 aprile e darà particolare spazio al ruolo di Internet. Per il programma: www.biennale democrazia.it

Media su media

Report: la Rete tra insidie e opportunità

Trappole nella Rete. È il titolo dello speciale di Report che va in onda il 10 aprile su Rai3. L'inchiesta di Stefania Rimini s'interroga su come nel web ci si muove tra libertà e violazioni della privacy, trattando sia di opportunità sia di quelle insidie che si annidano nella rete e ci fanno domandare: chi ci segue mentre navighiamo da un sito a un altro su Internet?



Website, screenshot Olia Lialina, «Agatha Appears», 1997